

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina
cent. 25 per linea, Auden, an
ministrativi ed Esiti 15 cent. per
ogni linea o spazio di linea di 36
caratteri, garanzione
Lettere non rispondenti
ricevono, 10 di riduzione ma
nondetti

L'Ufficio del Giornale in Via
Savourgnana, casa Tellini N. 14.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Turchia. Si annunzia da Bucarest che nel campo turco regna una forte agitazione in favore del giovane partito turco e della retro-
nizzazione della dinastia degli Osmani.

— In Bulgaria prende ognor più vita il movimento verso la formazione di un principato vassallo al pari della Serbia e della Rumenia. Il Comitato ha messo fuori un programma rivoluzionario che si coopera di centinaia di mila firme, e minaccia di passare presto ai fatti.

— Un telegramma dalla *Standard* riferisce la voce che il figlio del console inglese a Damasco sia stato assalito e maltrattato dalla brigata. I maomettani sarebbero in grande fermento nell'Asia minore.

Serbia. Si ordinò ai volontari dei corpi sciolti di provvedersi d'un'occupazione; ed in caso diverso, di abbandonare la Serbia entro tre giorni.

— Secondo dispacci del *Times* da Belgrado scoppiarono in Serbia, ad Ushitz, a Kragujevatz, a Iacodina ed in altre località dell'interno, gravi disordini durante l'elezione dei deputati. Un battaglione venne spedito a Iacodina. Si assicura che questi disordini sono dovuti a che il governo esercitò una pressione biasimabile per assicurare l'elezione dei partigiani del gabinetto attuale. Secondo un'altra versione questi disordini devono attribuirsi agli intrighi dei partigiani di Karageorgevitch contro il principe Milano.

Inghilterra. Gladstone sta per convocare i cittadini inglesi a dei meetings simultanei in ogni grande città del Regno, allo scopo di sentire dal popolo il suo parere rispetto all'abbandono o al mantenimento del trattato del 1856.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Canale Ledra-Tagliamento. Una zona di terreno della superficie di cento ettari è suddivisa fra venti proprietari, i quali ne possiedono tutti in egual proporzione; ogni proprietario ha cinque ettari di terreno, per i quali gli occorrono cinque litri d'acqua continua. È chiaro che se ognuno avesse una condotta speciale per la propria competenza, oltre all'inconveniente di non poter disporre e raccogliere una quantità d'acqua necessaria per un buon innaffiamento, suddivisa così in molti canaletti si troverebbe distesa su una maggior superficie assorbente, presenterebbe una maggiore superficie all'evaporazione, occuperebbe molto maggior terreno e sarebbe causa di maggior spesa nella sistemazione della condotta, di quella che non si fosse derivata con un unico canale.

Fatta invece un'unica derivazione di cento litri, siccome una volta fornito il terreno del conveniente grado di umidità non occorre allo stesso rinnovare l'innaffiamento che ad ogni dieci giorni; così ogni proprietario può cedere la sua quantità d'acqua giornaliera a proprietari confinanti, a patto però che gli stessi ed ogni dieci giorni gliene rendano quanta a lui sarebbe spettata durante tutto l'intervallo di dieci giorni.

Questo gruppo di proprietari che si cedono scambievolmente le loro quantità d'acqua, è ciò che costituisce un *comprensorio di utenti*; il periodo costante di dieci giorni durante il quale ciascun proprietario usa di una sol volta della propria quantità d'acqua, chiamasi *ruota*.

Ogni proprietario, dovendo usare una sol volta, nel periodo di dieci giorni, di tutta la quantità d'acqua che a ciascuno verrebbe somministrata da cinque litri continui d'acqua scorrenti in dieci giorni, avrà il diritto di usare di tutta la massa d'acqua spettante a venti proprietari costituenti il comprensorio, per una mezza giornata ogni dieci.

Infatti la competenza od il diritto di cadaun utente è di cinque litri per giorno, e per dieci giorni 50 litri; la massa d'acqua spettante al comprensorio per ogni giorno è di 5 volte 20, ossia di cento litri; se ad ogni proprietario si assegna mezza giornata, viene assegnata la metà della competenza dovuta all'intero comprensorio, ossia viene assegnato cinquanta litri che è quanto appunto a ciascuno spetterebbe per la propria competenza.

Questo caso semplicissimo darà un'idea in che cosa consistano e come si possano formare i comprensorii.

Se le parti dei singoli proprietari variano, varierà con esse proporzionalmente la durata dei tempi nei quali a ciascuno spetterà l'intera erogazione delle acque del comprensorio.

E qui giova avvertire che i grossi possidenti non sprecheranno il loro denaro se acquisteranno una quantità d'acqua maggiore di quella che a loro può abbisognare; in quanto che in questi luoghi ove la proprietà è molto suddivisa non sarà difficile riscontrare alcuno che diffidente dell'esito vorrà prima vedere in altri il risultato pratico. A costoro tardi di convinzione potranno con vantaggio essere cedute quelle ore che riputarono disponibili per la maggior quantità d'acqua già acquistata.

In quelle località della pianura lombarda dove l'irrigazione è imperfetta e ove la proprietà sono molto suddivise, nei tempi di prolungata siccità, un semplice innaffiamento da coloro che non pensarono a provvedersi di una quantità d'acqua costante, viene cercato a qualunque prezzo, piuttosto che perdere i loro raccolti; ed in ispecial modo per grano turco. Ma pur troppo, alle volte, per la limitata originaria erogazione, non è possibile assecondare tutte le ricerche ed i prodotti isteriliscono.

Qui ove l'irrigazione viene introdotta di nuovo

impianto conviene aver riguardo a questi casi possibili ed abbonare nell'acquisto dell'acqua trovandosi sempre l'opportunità ed il luogo di collocarla con profitto.

At signori Sindaci del Comuni Consorziati pel Canale Ledra-Tagliamento. Si raccomanda di voler far diramare ai principali possidenti del Comune una copia della Circolare 26 febbraio spedita per la posta.

La Pretura unica. L'ottavo numero della Gazzetta legale contiene una proposta, secondo la quale nelle città ove vi è più di una pretura, si tratterebbe di stabilire una pretura unica. Per tal modo scomparirebbero le questioni di incompetenza relativa, che hanno origine dal frazionamento del territorio di una stessa città; sarebbe semplificato e migliorato il sistema della notificazione degli atti di competenza pretoriale, particolarmente a beneficio di coloro che da un lontano Comune dovessero far notificare ad alcuno atti in una popolosa città; e finalmente sarebbe resa più facile la ricerca degli atti archiviati alla pretura. Né da questa proposta avrebbe a temersi possa risentir danno l'amministrazione della giustizia, imperoché la pretura unica di una città piuttosto importante dovrebbe avere, oltre al titolare, un numero sufficiente di coadjutori o vice-pretori, e quindi vi sarebbe modo di spedire con prontezza tutta le cause.

Vendita di biglietti ferroviari. Leggiando nei giornali esteri che una innovazione assai pregevole fu messa in esecuzione a Francoforte, Berlino e Dresda, la quale consiste nella vendita di biglietti ferroviari nei principali alberghi di quelle città. Il ministro del commercio della Germania ha invitato le Direzioni delle ferrovie a continuare l'esperimento e credesi che il provvedimento verrà completato coll'autorizzazione di registrare i bagagli in partenza, negli alberghi stessi.

Specialmente in quelle città che hanno le stazioni ferroviarie disposte alquanto dall'abitato, una simile prova sarebbe molto da raccomandarsi, ed i viaggiatori non mancherebbero certo di farvi plauso.

Teatro Sociale. Elenco delle produzioni da darsi nella corrente settimana:

Mercoledì 28. *Il Duello*, di Ferrari.
Giovedì 1° marzo. *Un Bicchiere d'acqua*, di Scriba. Serata del primo Attore G. Piatriboni.
Venerdì 2. *Quel che nostro non è*, di Marengo (Nuovissima) con farsa.

Sabato 3. *Demimonde*, di Dumas.

Domenica 4. *Ugo Foscolo*, di Castelvecchio, con farsa.

Lunedì 5. *Più di paragone*, di Augier (Nuovissima).

Arresti. Nella decorsa 24 ore furono arrestati in questa Città dalle Guardie di Sicurezza Pubblica D. A. e P. N. per gravi disordini in istato di ubbriachezza; e dai RR. Carabinieri D. G. per mandato dell'Autorità Giudiziaria di Venezia e L. R. per furto di cotone in danno di uno di questi negozianti.

FATTI VARI

Sul mese di marzo in cui domani entriamo Mathieu de la Drome pubblica al solito i suoi pronostici. Li riassumiamo:

Tempo cattivo dal 1 al 6. Neve in molti paesi, non in Italia. Uragani.

Dal 6 al 13 periodo più specialmente ventoso che piovoso. Bel tempo specialmente in Italia.

Dal 15 al 22 periodo piovoso e ventoso al Nord. Tempeste. Calma in mare e in terra dal 18 al 20.

Bel periodo dal 23 al 29.

L'eclisse lunare. Il cielo jersera sparso dapprima qua e là di nubi, andò un po' alla volta rasserenandosi, e l'eclisse della luna fu perfettamente visibile. L'ombra, quando l'eclisse fu completa, non appariva assolutamente oscura; sparso a principio d'una luce debolissima, mostrava un'armonica gradazione di tinte; d'un azzurro tendente al verdognolo verso il contorno, cangiava in rosso roseo e finiva per diventare verso il suo mezzo d'un color rosso cupo; a poco a poco, procedendo l'eclisse, questo color rosso cupo si estese a tutta la superficie lunare. Questi fenomeni sono dalla scienza attribuiti all'atmosfera terrestre ed alla rifrazione che prova in essa la luce solare.

Un'altra eclisse di luna avremo il 24 agosto dell'anno corrente.

Ricchezza mobile. Secondo un giornale di Napoli, la Commissione incaricata di studiare le riforme da apportarsi alla legge sulla ricchezza mobile, vuole che le commissioni sieno elettive; che siano esenti dall'imposta i crediti giustificati litigiosi; che sia ammessa la prova contro la presunzione che colpisce un esercente per una tassa dovuta dal suo predecessore nel negozio. Inoltre la commissione propone pure che siano esenti dalla tassa per un anno le nuove industrie; che sia abolito il famoso articolo 4 relativo al sequestro dei mobili; che sieno resi semestrali i ruoli suppletivi e biennali i ruoli principali, obbligando l'agente delle tasse a consultare, nell'imporre la tassa, due delegati del Comune.

Il vitto del soldato. Nel presidio di Milano è incominciato l'esperimento del nuovo ordinario. Il nuovo vitto consiste nell'aumento di quasi ottanta grammi di carne. Il pane poi che

ora si distribuisce ai soldati è in minore quantità che nel passato, ma è di qualità migliore.

CORRIERE DEL MATTINO

Il *Temps* di Parigi oggi conferma che fra l'Inghilterra e la Russia pendono dei negoziati per giungere ad un accordo sulla questione orientale; ma dice che «ancora» non venne fatta la proposta di accordare alla Turchia il termine di un anno per attuare le promesse riforme.

Potrebbe ben darsi che questo «ancora» sia stato scritto con la sua buona ragione, e che la diplomazia, in mancanza di meglio, abbia a finire adottando uno spediente così provvisorio e dannoso come quello accennato nella proposta.

Ognun vede che coll'accordare alla Turchia il termine di un anno per eseguire le riforme, minacciandola non si sa di che, ove manchi ai patti, non si farebbe che prolungare la crisi che travaglia l'Europa da così lungo tempo.

Tuttavia questo mezzo non pare ora affatto improbabile, viste anche le attuali disposizioni della Russia. Questa Potenza difatti, a quanto scrivono da Berlino al *Times*, ha dato le assicurazioni le più pacifiche, dichiarando che «sarebbe felice» di disarmare, ove soltanto le si procurasse «qualsiasi soddisfazione».

Tale soddisfazione potrebbe ben consistere nella promessa della Turchia di attuare le riforme entro un anno, promessa alla quale Midhat Pascià s'era già impegnato di sottoscrivere. In tal modo le domande dei partigiani della pace che, a quanto dice il *Daily Telegraph*, hanno a Pietroburgo fatto impressione, sarebbero appagate.

È vero che da qui a un anno si sarebbe daccapo; ma pare che lo studio della diplomazia sia ora quello di sapere in qualunque modo, e sia pure per poco, la questione.

Se questa ipotesi sia o no fondata, lo sapremo forse dalla discussione che s'impegnerà di nuovo il 5 marzo prossimo al Parlamento inglese sugli affari d'Oriente.

La crisi bancaria dell'Austria-Ungheria si può dir superata per intanto, in quanto almeno riguarda i due ministeri; e il ministro Tisza fu invitato dall'Imperatore a riprendere coi suoi colleghi la direzione degli affari in Ungheria.

— Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

Le voci di modificazioni ministeriali, tolte per poco dall'ordine del giorno dei novellieri, fanno di bel nuovo la loro comparsa. La salute dell'onorevole Melegari è sempre cagionevole; la creazione di un Ministero del tesoro è vagheggiata e questi fatti porgono a quelle voci l'apparenza della verosimiglianza. A me consta però che, se esse sono verosimili, non sono pure vere.

— La *Libertà* dice di credere che il progetto che si discute alla Camera sulle incompatibilità parlamentari, raccoglierà infine una non lieve maggioranza.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles 26. La Camera, malgrado l'opposizione del ministro della marina, approvò la proposta che ristabilisce i deputati della Guiana e del Senegal.

Parigi 26. Il *Temps* conferma le trattative tra l'Inghilterra e la Russia, ma dice che non fu ancora fatta la proposta di accordare un termine di un anno alla Turchia per eseguire le riforme.

Londra 26. (Camera dei Lordi). *Stratheden* sviluppa la sua proposta chiedente che si adottino misure per impedire il conflitto europeo, assicurare il mantenimento dei trattati del 1856 e favorire il benessere delle razze soggette alla Turchia. Passa in rivista gli avvenimenti dopo la guerra di Crimea.

Grey dichiara di non poter accettare la proposta perché sarebbe un atto di sfiducia contro il Governo; crede le Province turche incapaci di Governo proprio. Dice che il sistema russo è meno favorevole al progresso, specialmente riguardo alla libertà religiosa, che la Turchia desidera di mantenere; quindi non è conveniente distruggere il reggimento attuale in Turchia attaccata la Russia che rinforzò l'insurrezione coll'inviarvi i propri soldati.

Derby risponde spiegando il senso della frase autonomia amministrativa locale; dichiara che malgrado il cambiamento della situazione, il senso chiaro del trattato non deve essere sconosciuto. La mozione *Stratheden* è respinta senza votazione.

(Camera dei Comuni). *Hamfury* interpellerà domani se il Governo voglia continuare a far rappresentare l'Inghilterra a Costantinopoli nella attuale critica situazione, da un incaricato d'affari, ovvero se non creda meglio rinviarvi Eltlin o un altro ambasciatore.

Kenchady proporrà il 5 marzo una mozione tendente ad obbligare l'Inghilterra a mantenere l'integrità e indipendenza della Turchia, non solo in seguito all'obbligo dei trattati, ma anche per la sicurezza dei suoi possedimenti orientali e per la pace d'Europa. Proporrà di biasimare il dissenso di *Derby*, del 29 agosto.

Bourke, rispondendo ad *Anderson*, dice che il Governo ricevette la petizione dei Bulgari,

telegrafata stamane e dice che la spedisce all'incaricato d'affari inglese a Costantinopoli.

Budapest 27. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le lettere autografe dell'Imperatore relative alla nomina del Gabinetto Tisza confermandone i ministri precedenti.

Londra 27. Il *Times* ha da Berlino che la Russia ha dato assicurazioni pacifiche, e sarebbe felice di disarmare se ricevesse qualsiasi soddisfazione. Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che le domande dei partigiani della pace hanno prodotto impressione.

Budapest 27 (Senato). Il ministero, rispondendo ad una interpellanza, ha rifiutato di presentare i documenti che riguardano la neutralità della Rumenia.

Costantinopoli 26. Il colonnello Baker è incaricato di riorganizzare la gendarmeria coi ufficiali stranieri.

Washington 26. Nella seduta della Camera furono votati a favore di Hayes i voti di Rhode Island e rinviati alla Commissione elettorale i voti della Carolina del Sud. Hayes pronunciò un discorso in cui esprime la speranza che il popolo degli Stati Uniti farà intendere al Congresso che il paese ha bisogno di pace e tranquillità. Notizie dal Messico recano che Diaz fu eletto presidente, Ignazio Villan giudice supremo. Un tentativo di assassinio dell'Arcivescovo di Messico è mancato.

Bucarest 27. Il ministro dell'istruzione presentato al Senato un progetto relativo all'istituzione delle facoltà teologica e medica all'Università di Jassy.

Costantinopoli 26. La *Corr. Havas* annunzia: Dovendosi regolare ancora alcuni dettagli, i delegati serbi conferiranno oggi con Savfascià; domani si terrà un'altra conferenza probabilmente nello stesso giorno, o dopo domani sarà sottoscritto il protocollo preliminare d'accordo. Il principe Milan darà la sua adesione per telegrafo. Il protocollo accennerà che la pace si conchiude sulla base dello status quo, colla condizione di piena amnistia e dell'evacuazione del territorio dodici giorni dopo la sottoscrizione. Oltre a ciò si scambieranno dichiarazioni scritte sulle note garantite morali, e quindi sarà spedito al principe Milan un nuovo فرمان.

ULTIME NOTIZIE

Roma 27. (Senato del Regno). Discussione sui conflitti di attribuzione.

Duoché non interamente rassicurato della convenienza del progetto, farà dipendere il voto dalle ragioni che esporrà il ministero.

Astengo relatore spiega le ragioni del progetto, che è conforme agli interessi pubblici della giustizia e della libertà.

Mancini dice oimichè le paure che il progetto nocce allo sviluppo dell'ordinamento amministrativo, e risponde a varie obiezioni. Accetta le modificazioni dell'ufficio centrale. Negherà che la iniziativa del progetto sia derivata dal pensiero di lenire danni speciali di determinate provincie del regno. Rammenta le lunghe vicissitudini del progetto che coronerà il nesto edificio costituzionale.

Il seguito a domani.

(Camera dei deputati). Il ministro Nicotera depone sul banco della presidenza i documenti relativi alle asserzioni del deputato Zeppi in una interrogazione sopra la nomina di alcuni Sindaci del circondario di Viterbo. Comuni casi il risultato del ballottaggio fatto ieri per la nomina delle due commissioni per la riforma del regolamento della Camera. Furono eletti Bianchieri e Maurigi.

Discutesi la proposta della Giunta per l'annullamento dell'elezione del professor Folci a deputato nel collegio d'Asola per ragione di impiego, facendosi però da Cadenazzi e Cominotare che il detto professore diede la dimissione alcuni giorni innanzi alla elezione, quantunque il Ministero la accettasse solamente al principio del corrente mese. La Camera respinge le conclusioni nella Giunta e convalida la elezione.

Svolgonsi alcune interrogazioni precedentemente annunziate; e prima l'interrogazione di Sorrentino, intorno alla riforma degli organici delle amministrazioni dello Stato tendente a conoscere se il Ministero intende entrare nelle vie di un largo decentramento, come esso formalmente promise.

Il ministro Depretis risponde che gli organici furono approvati in via di esperimento e coll'obbligo al ministero di ristudiarli e modificarli come meglio tornerebbe; afferma che il ministero se ne occupa in modo specialissimo, come occupasi seriamente delle varie riforme promesse e necessarie, che presenterà successivamente al Parlamento.

Accenna ad alcune considerazioni che inducono a procedere in esse gradatamente, considerazioni finanziarie, considerazioni di gravissime difficoltà che incontra l'arduo argomento della circoscrizione dello Stato, punto cardinale del decentramento della amministrazione, le quali però non tratteranno il Ministero dalla sua progressiva e continua opera.

Sorrentino non chiamasi interamente soddisfatto della risposta, quantunque convenga non posarsi a un tratto soddisfare i desideri e i bisogni del paese. Segue l'interrogazione De-Renzis e Cavallotti sopra l'applicazione alle compagnie drammatiche e agli artisti teatrali del

l'articolo 3 della legge d'imposta di ricchezza mobile.

Depretis dichiara che se fosse possibile farebbe qualche cosa in favore dell'arte drammatica e dei suoi cultori, ma che non trattasi di una legge nuova da farsi, bensì di una legge esistente da eseguirsi, nella cui applicazione appunto, stante massimamente le controversie insorte e correnti fra le compagnie e gli agenti delle tasse, il ministero non può intervenire. Soggiunge che il ministero potrebbe presentare in proposito qualche provvedimento legislativo, ma esso invita la Camera a considerare se sia ciò opportuno, mentre il governo trovasi obbligato a conservare non poche gravanze, certo più generali delle lamentate. Conchiude però dicendo, che nella discussione della legge promessa intorno alla tassa di ricchezza mobile, potersi vedere se e come introdurre qualche provvedimento.

Ha luogo l'interrogazione Martini circa le ripetute sottrazioni di documenti dagli archivi dei ministeri. Martini domanda se i fatti narrati da Lamarmora nel recente suo libro, e da altri, sono certi, e come il ministero intenda provvedere onde non rinnovarsi.

Nicotera, quanto alla prima parte della interrogazione dice doversi tenere nel massimo riserbo, trattandosi dei ministeri passati. Espone però le vicende degli archivi del ministero degli esteri dal 1848 in qua. Soggiunge che le voci di sottrazioni sono esagerate, perchè risultagli mancare ben pochi documenti. A prevenirle, a renderle anzi quasi impossibili, egli presenta uno speciale progetto di legge a cui ciascuno, se lo crederà, potrà proporre delle aggiunte.

Annunziansi altre due interrogazioni di Colonna sulla tutela degli interessi italiani nelle repubbliche dell'America meridionale, e di Dosena intorno ad una perquisizione fattasi nella tipografia di un giornale d'Alessandria, e al domicilio di un assessore comunale. Approvati il progetto per la riunione in un solo di vari Capitoli di spese residue del bilancio del ministero della guerra.

Roma 27. Sono confermate le notizie relative alla riforma da introdursi sull'imposta di ricchezza mobile. La Commissione per la riforma della legge comunale e provinciale si mostra meno liberale del Ministero. La diminuzione del censo elettorale venne approvata a debolissima maggioranza. I deputati di Sinistra si mostrano in parte contrari.

Vienna 27. La discussione dell'accordo col l'Ungheria avrà luogo al parlamento ancora avanti le feste pasquali.

Roma 27. Non è esatta la voce corsa che il Ministero intenda ritirare la legge sulle incompatibilità parlamentari. Ritornano in campo le notizie bellicose. La guerra in certi circoli è ritenuta inevitabile. Si assicura che in certe evenienze l'Italia sarà alleata della Russia, legata ad essa con un'alleanza offensiva e difensiva.

Parigi 27. Le notizie di Pietroburgo continuano pacifiche; si cerca d'ottenere tali garanzie che permettano alla Russia di disarmare; però non si prenderà alcuna decisione prima della risposta delle potenze che non hanno ancora risposto alla circolare Gorstkakoff e che risponderanno dopo l'Inghilterra.

Pietroburgo 27. Il *Golos* dice che dopo la conclusione della pace tra la Turchia e la Serbia la questione si troverà all'epoca dell'accordo stabilito a Berlino e quindi è giunto il momento in cui bisogna sollevare la questione del miglioramento della situazione dei cristiani.

Londra 27. Il *Times* ha da Pietroburgo: «Assicuratevi che un consiglio straordinario di ministro sotto la presidenza dell'imperatore decise di ordinare che si cessi la mobilitazione delle truppe quando la pace sarà firmata fra la Turchia e la Serbia ed il Montenegro». Ignatieff assisteva al Consiglio. Rialzo alla borsa di Londra in seguito a questo dispaccio del *Times*.

Vienna 27. La *Corrispondenza Politica* ha da Pietroburgo, che le notizie, secondo le quali sarebbe immediata un'azione militare, sono premature, ma che passi energici, in ogni caso, sono in prospettiva. La decisione dipende dalla risposta delle potenze alla circolare Gorstkakoff. La risposta dell'Inghilterra è attesa per la fine della settimana.

RIVISTA AGRICOLA

Poniamo qui sotto un breve cenno sulla *Monografia* del cav. Kechler sulla *sericoltura in Friuli*, giacchè si tratta di uno dei più importanti prodotti dei nostri campi, di uno di quelli, che accoppiano all'industria all'agricoltura e sono fatti per occupare utilmente le varie classi della popolazione, nei contadi e nei centri urbani e nei borghi.

Malgrado le vicende che ha subito ai nostri tempi, della malattia dei bachi e di una forte concorrenza delle sete asiatiche, la sericoltura è per l'Italia in generale e per il Friuli in particolare, uno dei principali elementi della nostra economia. Per il Friuli poi, dove non indarno nel secolo scorso Antonio Zanoni fu l'apostolo indefesso del gelso e della seta, questa produzione fu la prima ad alzare alquanto le sorti dei nostri contadi e ad allevare ad una maggiore industria gli allevatori dei bachi.

Il gelso ed il baco diffusi obbligiarono a migliorare le case dei villici; cioèchè è un principio di civiltà e di maggiore attività nei contadi, che così vengono ad inurbarsi. Poi i bozzoli prodotti fecero nascere molte filande, le quali furono un principio d'industria nel paese e vennero a fissare di più il proprietario vicino alla sua terra e diffusero le cognizioni commerciali tra noi.

Si disse da ultimo, che il tornaconto di questa produzione si è di molto diminuito, e reso sovente anche incerto. E sia pure, ma essa entra ancora per troppa gran parte nel bilancio economico del nostro paese, perchè possiamo farne a meno. Anzi dobbiamo occuparci più che mai di accrescere, migliorare, assicurare la produzione prima, di filare e torcere la seta noi stessi e facendola bene, di tingere e tessere anche. Accoppiando l'industria all'agricoltura si viene da ultimo a giovare ad entrambe colla somma dei guadagni rimasti alla famiglia ed al paese.

Ciò non toglie, che i nostri colli non abbiano da piantarsi di vigne scelte, per fare dei vini commerciabili, che i nostri piani non abbiano da irrigarsi per accrescere il prodotto dei bestiami ed assicurare tutti gli altri. Basta però notare col Kechler la parte grande che tiene ancora nell'economia paesana la sericoltura, per renderci certi, che si tratta di progredire anche in essa, finchè almeno non si abbia di che sostituirle.

Il Kechler fa prima un riassunto storico della sericoltura fino all'introduzione e diffusione nel nostro paese. Cita il fatto, che anche la casa di Giovanni Ricamatore (altimenti noto come *Giovanni d'Udine*, celebre pittore) filava seta nella sua casa in Borgo Gemona di questa città; ci parla dello Zanoni grande promotore della sericoltura tra noi; offre dei dati statistici comparativi della produzione serica nella Provincia e delle opportune considerazioni sulla filatura e lavorazione della seta, mostra le condizioni favorevoli, che per questo prodotto e sua lavorazione presenta il Friuli ed il vantaggio di perfezionare ed accrescere tutto questo.

Dopo ciò descrive cronologicamente le 35 filande a vapore fondate in Friuli dal 1842 fino ad oggi, numerandone le bacinelle ed indicando la provenienza dei meccanismi. Questi cenni saranno letti con grande interesse, anche per vedere come sono distribuite topograficamente le filande a vapore, le quali contano presentemente 2349 bacinelle per filare e 581 per scopinare e potrebbero aumentarsi di altre 1000 per lavorare tutta la galletta della Provincia. Ciò è a desiderarsi e per l'economia del combustibile che si ottiene colle filande a vapore e per la perfezione della filatura ed il credito che si dà alle sete friulane, trattandole così tutte nel miglior modo.

Notiamo brevemente le località dove ci sono le filande, rimettendo per le altre notizie il lettore alla *Monografia*. Ecco in ordine cronologico dalla fondazione:

- 1842. A *Zugliano*, prima Peyron e Gouyon di Lione, ora Ongare di Udine.
- 1843. A *Bagnarolla*, Braida di Udine.
- 1852. A *San Vito al Tagliamento*, Zuccheri di San Vito.
- 1853. A *Udine*, Rosmini, poscia Paruzza di Trieste.
- 1854. A *S. Martino di Codroipo*, Ponti di Milano.
- 1854. A *Preconico*, Hirschel di Trieste.
- 1855. A *Villalta*, Gopcevic, poscia Piva.
- 1855. A *Maniago*, Zecchin di Maniago.
- 1857. A *Dignano*, Fabris, ora Clemente.
- 1857. A *Udine*, Magistria, ora Bonanni.
- 1857. A *Cividale*, Nussi di Cividale.
- 1860. A *Stevanà di Caneva*, Marchi id.
- 1864. A *Prata*, Contazzo id.
- 1869. A *Palma*, Spangaro id.
- 1870. A *Caneva*, Chiaradia id.
- 1870. A *Cividale*, Foramitti id.
- 1872. A *Udine*, Ferruglio id.
- 1872. A *Maniago*, Rosa, id.
- 1872. A *Bultrio*, Locatelli di Udine.
- 1872. A *Martignacco*, Deciani id.
- 1872. A *Claviano*, Bearzi di Udine.
- 1873. A *Pozzuolo*, Masotti id.
- 1873. A *Ramuscello*, conte Gherardo Fre-schi id.
- 1873. A *Palma*, Piai id.
- 1873. A *San Vito*, Cargnelli id.
- 1873. A *Casarsa*, Moro id.
- 1874. A *Pordenone*, Toffoletti id.
- 1874. A *Venezia*, Kechler di Udine.
- 1875. A *Mortegliano*, Brunich di Udine.
- 1876. A *Tarcento*, Pivider id.
- 1876. A *Carpaccio*, Gonano di Udine.
- 1876. A *Mortegliano*, Mazzarelli di Udine.
- 1876. A *Gorizzana*, Luzzatto di Udine.
- 1876. A *Udine*, Morelli di Udine.
- 1876. A *Udine*, Ballico di Udine.

Dall'ubicazione di queste filande si viene a comprendere, come naturalmente si sieno venute distribuendo su tutto il territorio, dove si trovano i due elementi della materia prima e della mano d'opera. Si verifica poi il fatto, desiderabile sotto all'aspetto economico e civile, che l'industria ed il commercio si accostano così all'agricoltura, e che nel contado si espande così anche una maggiore urbanità per la presenza di ogni genere di utile attività.

Un simile quadro storico-statistico-descrittivo va facendo il Kechler sui filati; ma la mancanza di spazio ci vieta di seguirlo.

Notiamo soltanto, che anche qui tutti i fatti sono commentati da opportune considerazioni. Notiamo poi altresì, che il più grande dei tor-

toiti è appunto quello, già Antivari, ed ora dell'autore della *Monografia* a Venezia coll'altro succursale di Ospedaletto a poca distanza.

Il primo conta 1216 rocchelli da incannatorio, 432 di straccanatorio, 310 di abbinatorio e 2880 fuoi di torcitoio, ed impiega 200 lavoratrici e 20 operai, oltre a 100 donne per la filanda; il succursale ha 1186 fuoi da incannatorio, 546 di straccanatorio, 180 di abbinatorio ed impiega pure tutto l'anno 130 donne.

L'autore vorrebbe, a ragione, che tutta la seta greggia si lavorasse in Friuli.

Segue dopo ciò una statistica della produzione della seta, più particolareggiata per Friuli, cioè per l'ultimo trentennio, oltre ad un quadro dei prezzi dei bozzoli ed un altro delle operazioni della *stagionatura* delle sete che si trova annessa alla Camera di commercio, dove fu da ultimo fondato anche un assaggio della seta.

Questa monografia del cav. Kechler farà parte in appresso dell'Annuario statistico cui sta pubblicando la nostra Accademia udinese, e non sarà l'ultima ragione di favorire quella pubblicazione, tanto meritamente lodata, ma che ha d'uopo d'essere sostenuta da tutti quelli che s'interessano alle cose del paese. P. V.

Notizie Commerciali

Sete. — *Milano, 26 febbraio.* — L'odierno mercato serico si aprse manifestandosi ancora domande di robe lavorate nostrane, preferiti gli organzini fini e le trame nostrane belle, che furono molto ricercate.

Le qualità asiatiche rimasero affatto neglette, in nella greggia che nelle lavorate; si manifestarono invece alcuni bisogni, nelle greggie nostrane belle.

Il mercato si chiuse marcando pochi affari agli ultimi prezzi.

Bollettino ufficiale delle sete, cascani e relativi articoli.

In lire legali italiane (carta) al chilogrammo. Milano 24 febbraio

GREGGIE
Nostr. buone corr. 10/12 l. 89 a 90 sec. 85.
Idem 11/13 l. 89 a 90 s. 85.

TRAME NOSTRANE
Buone corr. 10/13 l. 92 a 95 s. 88. Belle c. 11/13 l. 102 a 103 s. —. Buone c. l. 98 s. 87.50. Belle c. 12/28 l. 100 a 101. Buone c. l. 92 a 93 s. 82.

A TRE CAPI
Nostr. belle 28/32 l. 99 a 100. Id. 36/40 l. 100 a 101 s. 92.50.

ORGANZINI STRAFILATI
Nostr. b. c. 18/22 l. 97 99 a 102 s. 95. Id. 20/24 l. 96 97 a 100 s. 92. Id. 22/26 l. 90 92 a 95 s. 86.

ASIATICI
Bengalesi buon lavor. 24/28 l. 78 in carta. Simili trame 26/34 l. 65 in carta.

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 27 febbraio.

	(ettolitro)	lit. L. 24.50 a L. —
Frumento		15.25 a 16. —
Granoturco		14.85 a —
Segala		8.25 a —
Lupini		22. — a —
Spelta		10. — a —
Miglio		14. — a —
Avona		14. — a —
Saraceno		7.80 a —
Fagioli (di pianura)		20. — a —
Orzo pilato		28.50 a —
da pilare		14. — a —
Mistura		12. — a —
Lenti		30.40 a —
Sorgo grosso		8. — a —
Castagne		12.50 a —

Notizie di Borsa.
BERLINO 26 febbraio
Austriache 382.50
Lombardo 196. — Italiano 72. —

PARIGI 26 febbraio
3 0/0 Francese 73.10 Obblig. ferr. Romane 239. —
5 0/0 Francese 106.32 Azioni tabacchi —
Banca di Francia — Londra vista 25.13 1/2
Rendita Italiana 71.70 Cambio Italia 7.7 1/8
Ferr. lomb. ven. 163. — Cops. ingl. 96 1/8
Obblig. ferr. V. E. 233. — Egiziane —
Ferrovie Romane 75. —

LONDRA 26 febbraio
Inglese 96 1/4 a — Canali Cavour —
Italiano 71 1/4 a — Obblig. —
Spagnuolo — a — Merid. —
Turco 11 7/8 a — Hambro —

VENEZIA, 27 febbraio
La rendita, cogli interessi da 1 gen. pronta a da 78. —
a 78.05 e per consegna fine corr. da — a —
Prestito nazionale completo da l. — a —
Prestito nazionale stall. — a —
Obbligaz. Strada ferrate romane — a —
Azioni della Banca Veneta — a —
Azione della Ban. di Credito Ven. — a —
Obbligaz. Strada ferrate Vitt. E. — a —
Da 20 franchi d'oro — 21.78 a 21.80
Per fine corrente — a —
Fior. aust. d'argento — 2.49. — a 2.50 —
Banzonote austriache — 2.19. — a 2.19 1/4

Effetti pubblici ed industriali
Rendita 5 0/0 god. 1 gen. 1877 da L. 78.05
fine corr. — a —
Rendita 5 0/0 god. 1 lug. 1877 — 75.85 a 75.90
pronta — a —
fine corrente — a —
Valute
Fiori da 20 franchi — 21.78 a 21.80
Banzonote austriache — 2.19.75 a 2.19. —
Scinto Venezia e piazza d'Italia —
Della Banca Nazionale — 5 a —
Banca Veneta — 5 a —
Banca di Credito Veneto — 1 1/2 a —

P. VALUSI proprietario e Direttore responsabile.

Dichiarazione. Quegli stesso, il quale nei passati giorni ebbe a lagnarsi che una catena d'oro da lui consegnata ad un orefice della città, gli fosse stata restituita di un peso minore di quello di prima, ora dichiara che l'orefice in parola non è il signor Serafino Serafini.

L'amministrazione del giornale *Il Tagliamento* di Pordenone, avvisa tutti i soci morosi a voler fare i relativi pagamenti entro il corr. altrimenti col giorno 3 marzo p. v. verranno inseriti i loro nomi nel *Tagliamento* ed in altri giornali.

L'amministrazione.

PROVINCIA DI BARI. CITTA' DI CORATO PRESTITO AD INTERESSI

Garantito
CON TUTTE LE ENTRATE E PROPRIETA' DEL COMUNE.
FRA CUI I SOLI BENI IMMOBILI SONO DEL VALORE
DI 4 MILIONI

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
nei giorni 1, 2, 3, 4 e 5 Marzo 1877

A N. 1868 OBBLIGAZIONI DA L. 500 CIASCUNA
fruttanti 25 lire all'anno

e rimborsabili con 500 lire ciascuna
INTERESSI E RIMBORSI ESENTI DA QUALSIASI RITENUTA
pagabili in Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze,
Genova e Venezia.

Le obbligazioni *Corato*, con godimento dal 15 Febbraio 1877, vengono emesse a L. 397, che si riducono a sole Lire 383.50 pagabili come appresso:

L. 25. — alla sottoscr. dal 1 al 5 Marzo 1877
> 50. — al reparto
> 75. — al 15
> 75. — al 30
> 75. — al 30 aprile
> L. 97. — al 30 Maggio
meno: > 13.50 per interessi anticipati
> 83.50 dal 15 Febbraio al 31 Agosto 1877 che si computano come contante.

Tot. L. 383.50
Quelli che valderanno per intero alla sottoscrizione pagheranno in luogo di L. 383.50 sole L. 379.50 ed avranno la preferenza in caso di riduzione.

Le Obbligazioni di questo Prestito fra interessi e rimborsi fruttano l'8 per 100.

L'interesse decorre dal 15 febbraio 1877, anche se l'Obbligazione viene acquistata a pagamento rateale, il che è un sensibile vantaggio pel compratore.

CORATO, nelle Puglie, con una popolazione di oltre 30,000 abitanti, è città, le di cui Obbligazioni presentano una sicurezza eccezionale. Ciò risulta non solo da quanto abbiamo detto ma dal fatto, che è situata in un territorio celebrato dalle ricchezze e varietà dei suoi prodotti grani, vini, olii, ecc. tanto che dalla sola esportazione ricavano i suoi abitanti, secondo risulta da dati statistici ufficiali, oltre 10 milioni di lire ogni anno. La ricchezza privata quindi aumenta di continuo e necessariamente le finanze Municipali risentono i frutti di questo florido stato.

Il bilancio della città di CORATO trovasi in pareggio sebbene il Comune non abbia fatto uso delle imposte facoltative e non esiga che una metà di ciò che per legge potrebbe riscuotere per sovrappiù fondiaria e dazi di consumo. Quel bilancio può adunque, sol che si voglia, chiudersi con una eccedenza attiva di parecchie migliaia di lire l'anno. Ma oltre a ciò la Città possiede beni immobili che rendono annualmente L. 180,000. — ed hanno quindi il valore capitale di circa quattro Milioni; i quali beni con la rendita garantiscono e superano in ogni evento il rimborso del presente prestito.

L'accoglienza fatta dal pubblico ad altre emissioni di **Prestiti Comunali** è prova essersi da tutti constatato che le Obbligazioni di questi Prestiti costituiscono un impiego lucroso, sicuro, non e soggetto ad oscillazioni di prezzo per effetto di vicende politiche. — Un simile impiego deve molto di più apprezzarsi negli attuali momenti in cui tutti gli altri valori di Borsa sono soggetti ad oscillazioni gravissime.

Investendo adunque i propri risparmi in Obbligazioni *Corato* si ha un impiego che frutta l'8 per cento circa, dal che emerge che a tutta ragione deve considerarsi questa operazione eccezionalmente vantaggiosa.

NB. Presso FRANCESCO COMPAGNONI di Milano, assessore del presente Prestito, trovansi ostensibili — a chiunque desiderasse esaminarli — il Bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del prestito medesimo.

La sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 1, 2, 3, 4 e 5 Marzo 1877

in CORATO presso la **Tesoreria Municipale**; in MILANO presso l'**Assessore Compagnoni Francesco**. Via S. Giuseppe n. 4.
In UDINE presso la **BANCA DI UDINE**.

ADOLFO LUZZATTO Via Cavour.

